

**SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI**  
**(S. I. A. E.)**

---

**RELAZIONI SUL BILANCIO**  
**1978**

**97° ESERCIZIO**

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Le relazioni lucide ed esaurienti del Direttore Generale e del Collegio dei Revisori illustrano i dati sintetici ed analitici del bilancio dello scorso esercizio evidenziandone i significati al di là della mera esposizione contabile.

In generale constatiamo con soddisfazione il sostanziale equilibrio che ancora una volta fa registrare la gestione aziendale, la tenuta degli incassi per diritti d'autore anche in termini reali di potere di acquisto della moneta, il contenimento dei costi per l'accertamento, la riscossione, la liquidazione dei diritti d'autore da un lato, dell'imposta sullo spettacolo dall'altro.

Tuttavia la valutazione delle risultanze di bilancio da parte di coloro cui compete l'amministrazione della Società non può essere limitata alla considerazione in sé e per sé di tali risultati; essa deve spingersi, attraverso un'analisi comparativa dei dati esposti nel bilancio dell'anno considerato e di quelli dei bilanci degli anni precedenti, alla verifica della validità o meno della politica aziendale finora perseguita. La verifica servirà altresì alla definizione del programma dell'azione futura, che è doveroso sottoporre all'Assemblea delle Commissioni di Sezione per avere il conforto del loro viatico.

Un primo elemento che attira la nostra attenzione è il progressivo

aumento del numero degli iscritti al Sodalizio che, alla fine del 1978, ascendeva a 17.576 unità in confronto ai 10.911 dell'anno 1968 ed ai 9.949 dell'anno 1958. Se si aggiungono i mandanti il numero cresce fino a 18.542.

Il fenomeno dà luogo a due ordini di considerazioni: è necessario in primo luogo valutare le sue conseguenze sul piano organizzativo, essendo ovviamente correlato a questo rilevante aumento del numero degli iscritti il parallelo incremento delle opere dichiarate e, quindi, di tutte le operazioni amministrativo-contabili che ne conseguono; secondariamente ci si pone il problema della verifica della professionalità di questo enorme numero di iscritti che già nel 1973 faceva dire scherzosamente ad Antonio Ciampi che nel nostro Paese il problema non è la ricerca dell'autore bensì l'individuazione di chi non lo è.

Un secondo elemento che, almeno in parte, traspare dalla lettura dei bilanci è lo sviluppo di talune attività connesse ai mutamenti dell'ordinamento giuridico, sia in tema di imposte, sia per quanto concerne nuovi canali di utilizzazione dei repertori tutelati dalla SIAE. Mi riferisco in particolare alla recente normativa che ha ricompreso il diritto d'autore nell'area di imponibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto, nonché alla moltiplicazione degli impianti di emittenti radio-televisive private.

Così l'aumentato numero degli iscritti come lo sviluppo delle nuove attività dianzi accennati comportano in pratica una dilatazione delle dimensioni dell'Azienda. Si pone perciò il problema dell'apprestamento di tutti quei provvedimenti che, sul piano normativo, organizzativo e operativo, si impongono in relazione alle nuove esigenze. Questo processo di adeguamento delle strutture all'espansione delle attività aziendali è stato già avviato dall'Amministrazione su due direttrici, che afferiscono rispettivamente all'elemento personale e ai mezzi reali.

Giova ricordare, per quanto riguarda la politica del personale, come l'azione dell'Amministrazione si sia ispirata negli ultimi 7-8 anni ai seguenti criteri:

a) contenimento dei contingenti di personale nei limiti di bilancio e compatibilmente però con le esigenze dei servizi. E' sufficiente rilevare che il personale della SIAE nel suo complesso all'1.6.1971 ascendeva a 1.076 unità e all'1.1.1979 a 1.207 unità. Se si considera però che di recente sono stati direttamente assunti dalla SIAE n. 166 impiegati dipendenti in precedenza dalla SEDRIM e dagli Agenti di ruolo, ma il cui onere era comunque sostenuto sia pure indirettamente dalla Società, il numero degli impiegati in questo lungo arco di tempo è rimasto pressoché inalterato;

b) il personale ha sete di giustizia, e gli sforzi dell'Amministrazione, d'intesa con le organizzazioni sindacali di categoria, sono stati tutti tesi non soltanto all'adeguamento dei salari al crescente costo della vita, ma anche alla loro corrispondenza al rango funzionale e alla redditività delle prestazioni. A parte la eliminazione di alcune evidenti sperequazioni di carattere economico, ad esempio in materia di indennità di preavviso e di indennità di anzianità, è opportuno qui ricordare soprattutto l'apertura dei ruoli attraverso un sistema che continuasse tuttavia a premiare il merito dei singoli. Equità della remunerazione del lavoro significa anche allineamento ai livelli retributivi riscontrabili in settori di lavoro similari. Ha agito utilmente in questo campo la legge che, sopprimendo la scala mobile cosiddetta anomala, ha mitigato l'asperità di certe punte e, quindi, gli esorbitanti oneri finanziari, conseguenza di spinte corporative di un non lontano passato.

E' stata altresì realizzata, nel rispetto dei diritti quesiti, la pratica abolizione del sistema pensionistico integrativo per il personale di ruolo e della cosiddetta indennità integrativa di liquidazione: istituti questi che, oltre a incidere sensibilmente sulle spese generali, finivano

per privilegiare il personale della SIAE rispetto alla generalità dei lavoratori.

Merita particolare menzione in questa materia delle pensioni anche la efficace difesa finora apprestata dall'Amministrazione di fronte al minaccioso attacco portato dagli interessati contro il Fondo Pensioni, e indirettamente contro la Società tenuta a garantire l'erogazione delle prestazioni. La causa è del valore di miliardi, e, dopo un primo inopinato insuccesso in primo e in secondo grado nel giudizio promosso da un ex funzionario della Società dinanzi ai giudici di Bologna, Fondo Pensioni e Società hanno avuto ragione nei giudizi di prima istanza celebrati davanti ai Pretori di Napoli, Cagliari, Ancona e Trieste. Hanno dato un apporto prezioso in questi ultimi giudizi dirigenti e funzionari dei Servizi competenti (Legale, Personale e Amministrativo) che ho assistito anche personalmente mettendo a frutto la mia trascorsa esperienza di magistrato. La vicenda giudiziaria va tuttavia ancora seguita per allontanare definitivamente la grave minaccia.

Un successo per l'Azienda su un piano più strettamente organizzativo deve essere considerato quello che, attraverso un lungo negoziato con i rappresentanti sindacali di categoria, ha dato un nuovo assetto normativo ed economico alla periferia con la istituzione delle filiali. Per questa via si è fatto, tra l'altro, giustizia di un sistema retributivo sorpassato, causa di privilegi ingiustificati e di mal tollerate sperequazioni. Il nuovo assetto, tuttavia, dopo una prima fase di avviamento, richiederà la sua definitiva messa a punto cui la Direzione Generale, in particolare l'Ispettorato Centrale e il Servizio del Personale, dovranno attendere con cura assidua.

Fin d'ora si può dire però che l'istituzione delle filiali consentirà, senza maggiori oneri di spesa, la utilizzazione degli ex agenti di ruolo e dei loro collaboratori in attività finora trascurate, perché non ancorate al sistema retributivo provvigionale. In particolare se ne dovreb-

be trarre beneficio nella lotta alla pirateria fonografica, vera piaga alla quale dovremo continuare a guardare con occhio vigile, stimolando ogni iniziativa idonea a frenare e a scoraggiare, in difesa del diritto di autore, il dilagare di questa pernicioso attività criminale. Se ne potrebbe ricavare anche un maggiore impegno nel servizio di collocamento delle opere enciclopediche.

In definitiva molte delle finalità che l'Amministrazione da anni si era proposta in tema di politica del personale possono considerarsi realizzate.

Resta tuttavia ancora da adottare qualche provvedimento settoriale; si dovrà soprattutto a breve termine provvedere alla ristrutturazione dei ruoli tecnici dell'informatica e della ispezione musicale così determinante, questa, ai fini del controllo della veridicità dei programmi musicali; occorrerà ricercare la soluzione giusta al problema dell'avvicendamento in turni giornalieri presso il Centro Elettronico così da sfruttare in modo ottimale il potenziale macchine e la generalizzazione dell'orario flessibile già adottato in periferia; occorrerà infine curare tutti gli altri provvedimenti che appartengono, per così dire, alla manutenzione ordinaria, primo fra tutti la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione del personale.

L'azione di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale deve peraltro rivolgersi anche ai mezzi reali, soprattutto allo sviluppo dell'automazione, avendo sempre di mira la riduzione delle spese in generale e la calibratura delle provvigioni imposte agli iscritti, tenuto conto dei costi effettivi delle procedure. Dovrà essere tesa altresì alla eliminazione, o quanto meno al contenimento, delle evasioni in tema di pagamento dei diritti di autore.

In questa specifica azione di riorganizzazione sarà estremamente utile la conoscenza dei dati esposti, nei rapporti finali, dell'Agenzia che è stata incaricata dalla Società di una indagine capillare sulle strut-

ture, le procedure, la modulistica dell'Azienda, nonché delle osservazioni e delle proposte che l'apposita commissione di studio, presieduta dal Direttore Generale, riterrà di formulare in proposito.

L'analisi organizzativa, che ha comportato un investimento notevole di risorse non soltanto in termini pecuniari, sta dando peraltro già alcuni frutti. E' stato avviato il sistema informativo automatico della periferia con il trattamento dei dati contenuti nei documenti di entrata e di uscita emessi dagli uffici periferici a partire dalla contabilità del mese di aprile. I prodotti immediati di tale elaborazione riguardano il settore degli adempimenti collegati alla riscossione dell'IVA sul diritto d'autore. I prodotti successivi permetteranno l'abolizione graduale delle procedure manuali di rendicontazione, attualmente a carico della periferia. Si realizzerà così una compiuta automazione della contabilità delle agenzie, le quali, alleggerite degli adempimenti di servizio interno, potranno dedicarsi con maggiore impegno all'azione di accertamento esterno tanto necessario per l'esatto assolvimento dei compiti relativi alla riscossione del diritto d'autore e delle imposte sullo spettacolo. Parallelamente si sta realizzando il progetto relativo alla codifica automatica delle pellicole cinematografiche tendente ad eliminare le attuali procedure manuali di codifica, con conseguente economicità nei tempi di realizzazione delle procedure di segnalazione dei passaggi film ai produttori e quelle relative agli incassi delle pellicole da comunicare al Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Il progetto prevede, inoltre, in fasi successive, che le Sedi vengano dotate di minisistemi in sostituzione degli attuali micro-calcolatori P 652 Olivetti, in grado di sopperire alle molteplici esigenze nel settore contabile-amministrativo. Tra i progetti settoriali ha notevole importanza la revisione, già in corso, delle procedure relative all'acquisizione e alla gestione delle informazioni costituenti gli archivi di base necessari alla Sezione Musica per il rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzazione



delle opere protette, alla fornitura di elementi per la compilazione dei rendiconti da parte dei produttori fonografici e alla ripartizione dei proventi. Gli archivi di base potranno essere consultati e aggiornati a mezzo terminali direttamente dagli uffici della Sezione.

Un programma di automazione dovrà essere messo allo studio anche per la DOR, almeno per risolvere i problemi più urgenti specialmente in relazione alla crescente onerosità degli adempimenti contabili, necessari per la ripartizione dei diritti in radiofonia e in televisione in conseguenza del passaggio dal sistema tariffario a quello basato sul minutaggio, ovverosia sulla durata della trasmissione delle opere utilizzate.

Il Consiglio di Amministrazione si è impegnato ad esercitare una azione di stimolo continuo affinché sia portato a compimento il programma in questo campo, nella convinzione che lo sviluppo dell'automazione consentirà non soltanto l'ottenimento di un prodotto qualitativamente migliore, ma anche una più razionale distribuzione del personale mantenendo l'entità numerica al di sotto dei livelli di guardia.

Ho accennato in precedenza al problema delle evasioni in tema di pagamento dei diritti d'autore e in particolare alla pirateria fonografica.

In questo ultimo campo molto si è fatto da parte della SIAE, in collaborazione con l'industria fonografica italiana; ma molto — giova ripetere — resta ancora da fare. Questa necessità è emersa anche in un recente convegno promosso dall'IFPI, cui aderiscono i gruppi industriali di molti paesi interessati. E' in animo dell'Amministrazione di promuovere entro l'anno altro convegno di carattere internazionale allo scopo di realizzare il coordinamento più proficuo tra le varie società di autori e per coinvolgere anche altri settori industriali interessati, quale ad esempio quello della produzione e dell'esercizio cinematografico.

' Dovrà inoltre essere perseguita col massimo rigore l'azione già avviata nei confronti delle radio TV private, gran parte delle quali si rivelano tuttora particolarmente riottose all'adempimento degli obblighi loro incombenti in forza della legge sul diritto d'autore. E ciò anche se — probabilmente a seguito delle molteplici sentenze che hanno riconosciuto il buon diritto della SIAE — cominciano ad avvertirsi alla lunga, specie nel settentrione d'Italia, segni univoci di cedimento alle prescrizioni della legge. E' di questi giorni l'emanazione di una sentenza che ha condannato per direttissima i gestori di tre ripetitori installati nella regione lombarda e collegati a importanti emittenti straniere. La sentenza rafforza la tendenza giurisprudenziale già avviata da analoga sentenza emessa dal pretore di Monopoli e da un decreto penale del pretore di Varzi.

Oltre che promuovere le azioni giudiziarie la SIAE sta seguendo da vicino l'iter del disegno di legge contenente « modifiche alla legge 14.4.1975, n. 103, e disciplina degli impianti televisivi in ambito locale » affinché la stessa assicuri adeguatamente il rispetto del diritto d'autore e di quelli ad esso connessi.

Non ci stancheremo di ripetere che l'ampliamento dei mezzi di comunicazione e l'intensificazione dello scambio delle idee coincidono necessariamente con gli interessi morali e materiali degli autori e con quelli di coloro che operano in generale nel campo culturale sia pure per fini commerciali. Peraltro, se sotto questo aspetto autori, editori e altri operatori culturali possono limitarsi alla formulazione di voti, essi hanno invece il diritto di interloquire quando si tratti dei loro interessi giustamente protetti dall'ordinamento vigente come diritti soggettivi perfetti. Tanto più quando questi diritti soggettivi, che hanno il carattere dell'assolutezza, malgrado la tutela anche penale loro assicurata dall'ordinamento, siano pur sempre ancora minacciati da atteggiamenti che spesso, dietro l'affermazione generica — quanto dema-

gogica — dei principi di libertà del pensiero, di diffusione della cultura e di libertà dell'informazione, nascondono in realtà intendimenti espropriativi dell'opera dell'ingegno altrui in palese e aberrante violazione dei diritti morali e materiali dei loro titolari. Quanto sopra è stato ribadito dalla SIAE nel recente convegno Discoexpo svoltosi a Genova il 26-27 aprile corrente anno.

Il rilevante aumento del numero degli iscritti, come abbiamo segnalato all'inizio della presente relazione, pone anche il problema della verifica della professionalità dell'autore.

In proposito, secondo i suggerimenti che ci vengono dalle Commissioni di Sezione competenti, occorrerà rivedere le tabelle allegate allo Statuto, non soltanto per adeguare i limiti di censo ai nuovi valori della moneta, ma anche per introdurre nella parte normativa quei correttivi che si rendessero necessari per accertare il carattere professionale dell'attività autorale, senza, peraltro, opporre baluardi insuperabili all'ingresso nella famiglia dei soci di quegli iscritti per i quali l'attività creativa è realmente quella primaria.

La gestione aziendale si svolge anche attraverso una serie di rapporti col mondo esterno. Assumono tra questi notevole importanza quelli con gli utilizzatori, con le organizzazioni sindacali, con i ministeri, con le forze di pubblica sicurezza, con gli enti previdenziali e assistenziali e, infine, per quanto concerne l'estero, con le società di autori straniere.

Possiamo dire che i rapporti con le associazioni di categoria degli utilizzatori sono generalmente buoni. In particolare, si sono ormai del tutto normalizzati quelli con la RAI, con la quale è stato possibile raggiungere intese per la soluzione di delicati e complessi problemi attinenti alla qualificazione dei generi nell'ambito del repertorio tutelato dalla DOR. Ciò fa bene sperare per quanto riguarda il negoziato in corso per il rinnovo dell'accordo generale con il quale la SIAE dovrà

puntare con energia alla inclusione, nella base di calcolo del compenso forfettario convenuto, del gettito inerente al sovrapprezzo per il colore.

Non altrettanto, sfortunatamente, può dirsi delle organizzazioni delle radio TV private, che anzi sfuggono spesso ogni contatto, costringendo la SIAE ad una defatigante azione di ricorso all'autorità giudiziaria, come sopra accennato.

Tra le varie categorie di utilizzatori con le quali è stato sempre possibile concordare soluzioni idonee agli inevitabili conflitti di interesse, mi piace fare menzione dell'AGIS, forte organizzazione dell'industria dello spettacolo, con la quale mi auguro possano essere allacciati rapporti di sempre più stretta collaborazione per la realizzazione di fini comuni, sia in tema di pirateria fonografica, sia in tema di sfruttamento abusivo del repertorio SIAE e del prodotto cinematografico da parte delle radio e TV private.

Ottimi sono i rapporti con l'Associazione Fonografici Italiani (AFI), come emerge dalla collaborazione messa in atto ormai da tempo per la lotta alla pirateria fonografica; ci piace qui ricordare, con sentimenti di gratitudine, anche l'apporto insostituibile delle forze dell'ordine. Con l'AFI, inoltre, è già in fase di perfezionamento la convenzione per la percezione di diritti connessi per l'utilizzazione del disco presso i pubblici esercizi. Al riguardo mi preme precisare che non avevano ragione d'essere i timori prospettati circa gli effetti che l'applicazione concreta dei principi contenuti nella Convenzione di Roma del 1961 sui diritti connessi avrebbero potuto avere sui diritti di esecuzione. L'avanzata dei diritti connessi è un fatto socialmente rilevante e si coordina perfettamente con la tutela primaria dei diritti d'autore. La SIAE, pertanto, darà ogni aiuto possibile all'Associazione dei Fonografici perché l'avvio della percezione dei diritti connessi avvenga nella maniera più soddisfacente.

Un certo contrasto di interessi si è avuto, per contro, con l'Asso-

ciazione Italiana Editori (AIE) che ha ostacolato l'azione della SIAE intesa ad ottenere il prolungamento della durata della protezione del diritto d'autore. Da parte nostra ci auguriamo che le ombre lasciate da questo atteggiamento dell'AIE siano al più presto dissipate e il clima dei rapporti tra i due organismi torni ad essere il più cordiale.

Un problema di estrema delicatezza potrebbe, inoltre, porsi alla SIAE qualora gli editori librari non riuscissero ad accordarsi con l'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori e gli Scultori, Musicisti, Scrittori e Autori Drammatici riguardo alla corresponsione del diritto previsto in misura globale dall'art. 179 della legge sul diritto d'autore. Verificandosi tale circostanza si renderebbero operanti gli obblighi imposti alla SIAE dall'art. 178 della legge stessa. La questione verrà comunque sottoposta al più presto all'esame della Consulta Legale.

Quanto agli enti previdenziali e assistenziali è noto che l'art. 3 della legge 20.3.1975, n. 70, ha disposto la soppressione delle Casse nazionali di assistenza sia dei musicisti, sia degli scrittori, sia degli autori drammatici, e il loro assorbimento nel nuovo Ente di Assistenza e Previdenza per i Pittori e gli Scultori, Musicisti, Scrittori e Autori Drammatici. Rimane al di fuori della sfera di applicazione del provvedimento legislativo l'UNCLA, nei confronti della quale la SIAE continuerà l'utile collaborazione avviata ormai da tempo immemorabile nell'interesse primario dei suoi iscritti.

Per quanto si possa operare con impegno, serietà e senso di equità nell'interesse comune dell'Azienda e dei propri dipendenti, nel dialogo tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera non esistono pause.

Debbo dire peraltro che nel caso della SIAE questo dialogo si è svolto normalmente in maniera civile e con reciproca soddisfazione delle parti, anche se recentemente esso ha minacciato di farsi più difficile a seguito della contrapposizione presente anche nella SIAE tra

sindacati confederali e sindacati cosiddetti autonomi. Mi auguro tuttavia che il mutato atteggiamento, che è proprio di questi giorni, al vertice della federazione unitaria di fronte al sindacato autonomo valga a ripristinare la necessaria collaborazione per risolvere nel modo migliore quei problemi che dovessero ancora porsi.

Con i sindacati degli autori, siano essi scrittori, autori drammatici, musicisti, ecc., il dialogo permane invece aperto e sempre produttivo.

Quanto ai rapporti con i Ministeri, desidero rivolgere un grato pensiero alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha sempre esercitato l'attività di vigilanza che le compete su un piano assolutamente collaborativo.

E' continuata, d'altra parte, la stretta collaborazione con il Ministero delle Finanze, alle cui direttive la Società ottempera scrupolosamente nel servizio di riscossione della imposta sullo spettacolo, la quale nonostante la forte detassazione intervenuta nel settore degli spettacoli cinematografici, ha dato nel 1978 un gettito di circa 115 miliardi di lire compresa l'IVA percetta unitamente all'imposta presso i locali di pubblico spettacolo. Vale la pena di rilevare che i costi connessi a questo servizio hanno subito nel biennio 1977-1978 una lievitazione obbligata, in relazione all'aumentato costo del personale non compensato da un pari aumento delle provvigioni proprio per la avvenuta detassazione dell'imposta sul cinema. Tuttavia, il costo dei servizi resi resta tra i più bassi riscontrabili presso qualsiasi ente di esazione, se si tiene conto della complessità delle operazioni di accertamento, riscossione e liquidazione dell'imposta sullo spettacolo.

Nel quadro dei rapporti con l'Amministrazione finanziaria si inserisce anche il problema che si trascinava ormai da anni in merito all'applicazione dell'IVA sul diritto d'autore per gli anni 1973-1974.

Il problema è stato finalmente risolto con il riconoscimento della esenzione dal tributo per quel biennio.

L'attività della SIAE nei confronti delle società consorelle sia nei rapporti bilaterali che in quelli multilaterali ha segnato notevoli successi: fra l'altro quello della soluzione del problema della minacciata imposizione retroattiva della TVA da parte del fisco francese.

Particolarmente attiva è stata la partecipazione delle delegazioni SIAE al congresso della CISAC organizzato in settembre dalla società canadese CAPAC, con la presentazione di un approfondito studio su un argomento di grande importanza e attualità, quale quello delle riproduzioni sonore e visive per uso personale, nonché al congresso degli autori e compositori di musica tenutosi a Erevan dal 19 al 21 giugno, dove è stato dibattuto, su relazione del Commissario di Sezione Dott. Bideri, l'importante fenomeno della partecipazione degli organismi di radiodiffusione alle attività di edizione musicale e di produzione fonografica.

In sede confederale, la SIAE si accinge a prospettare anche il problema di una disciplina dei ripetitori di antenne straniere sotto l'aspetto della percezione dei diritti di autore e a proporre opportune segnalazioni.

Non meno importanti di quelli con le associazioni di categoria ed enti devono considerarsi i rapporti a livello individuale. Duole a questo riguardo dover constatare talune lamentele da parte di nostri soci ed iscritti, specialmente per i ritardi nella corrispondenza e nei pagamenti degli assegni di professionalità. In gran parte, tali ritardi sono da imputare al disservizio postale; ma in parte gli uffici della SIAE non sono esenti da responsabilità anche se attenuate dalla carenza di personale.

Ritengo che il problema sia piuttosto di organizzazione e perciò la Direzione Generale vorrà curare assiduamente questo aspetto cercando di eliminare, o almeno di attenuare, i ritardi.

Per la compiutezza del quadro delle cose da fare occorre da ultimo accennare alle attività culturali e sociali.

Per quanto riguarda le prime, il Servizio delle Attività Culturali, istituito quasi due anni fa in via sperimentale, ha rivelato la sua utilità e dovrà perciò esserne formalizzata la costituzione attraverso apposita previsione normativa nel Regolamento Generale. Sarà però necessario curare maggiormente il collegamento con i Servizi, specialmente con il Servizio Meccanografico affinché i nostri dati statistici siano offerti agli utenti con la necessaria tempestività. Occorrerà inoltre in questo campo concordare una linea politica per definire i limiti entro i quali l'Amministrazione potrà svolgere attività culturali utilizzando fra l'altro i nuovi locali adiacenti al Palazzetto del Burkardo.

Quanto alle attività sociali, sapete tutti che con la recente riforma che ha trasformato la Cassa di Previdenza per i Soci in Fondo di Solidarietà fra i Soci, la SIAE si è accollata pressoché interamente l'onere delle prestazioni da esso erogate. Sono lieto ora di poter comunicare che il Comitato direttivo del Fondo di Solidarietà fra i Soci, nella seduta del 18 c.m., ha deliberato l'aumento del 15% degli assegni di professionalità ed ha auspicato ad un tempo l'eventuale generalizzazione della maggiorazione dell'assegno senza attendere il compimento dei 65 anni di età. Gli uffici stanno già esaminando le possibilità concrete di attuazione della proposta e riferiranno, a indagine ultimata, agli organi sociali. Giova ricordare in proposito che, nel precedente anno, erano stati apportati alle prestazioni vitalizie aumenti dell'11% circa, con decorrenza 1.1.1978, e del 24%, con decorrenza 1.7.1978.

In questo quadro si deve accennare anche alla utilizzazione della Villa Cilea di Varazze, per la quale mi riprometto di prendere definitivi accordi con la Casa di Riposo Giuseppe Verdi di Milano.



In sintesi, la gestione della Società nell'arco degli ultimi dieci anni va giudicata in modo positivo, contrassegnata com'è da un continuo incremento degli incassi parallelo a quello del costo della vita e da un progressivo decremento del costo del diritto d'autore. In particolare, la curva relativa a quest'ultimo fenomeno, negli anni dal 1972 al 1978 registra una discesa precipitosa dal 22,65% al di sotto del 17,50%. Se si considera che, in virtù della nuova normativa del Fondo di Solidarietà fra i Soci, le spese generali della SIAE comprendono il finanziamento del Fondo con un contributo pari al 2% del gettito complessivo degli incassi per diritti d'autore, se ne deduce che in sostanza il costo del diritto d'autore ascende a poco più del 15%. Una cifra record che non trova riscontro nei bilanci delle società di autori straniere, le cui spese generali superano generalmente il 20% e spesso si aggirano sul 30%, senza contare i casi patologici in cui il costo per l'accertamento e la riscossione dei diritti assorbe talvolta la metà e anche più dell'ammontare complessivo degli incassi.

Per il futuro, pertanto, l'Amministrazione dovrà tenere fermi i criteri gestionali fin qui seguiti, anche se non può realisticamente prevedersi a breve termine un'ulteriore flessione della media provvigionale. Bisognerà, piuttosto, puntare da una parte sull'incremento degli incassi combattendo l'evasione del diritto d'autore, e dall'altra sullo sviluppo dei servizi resi dalla Società a enti pubblici e privati in conformità ai fini istituzionali.

Occorrerà grande oculatezza negli investimenti immobiliari, che come praticato ormai da molto tempo dovranno essere rigorosamente limitati alle esigenze funzionali dell'azienda; per gli investimenti delle liquidità, in presenza di una certa flessione dei saggi bancari di remunerazione del risparmio, gioverà valutare attentamente l'opportunità di fare maggior spazio all'acquisto di titoli a breve termine che garantiscono saggi più elevati con esenzione da tributi.

Se non abbandoneremo il cammino intrapreso la previsione dell'avvenire della Società non può non essere ottimistica malgrado la precarietà della situazione politica ed economica che caratterizza tristemente il nostro tempo.

L'entusiasmo e la fede nelle proprie forze sono ingredienti indispensabili per il successo del proprio lavoro; se avremo questo entusiasmo e questa fede i risultati positivi non mancheranno, come non sono mancati nel passato e non mancano nel presente.

Il conseguimento di questi risultati sarà motivo di legittimo compiacimento per voi stessi, che, secondo lo Statuto, stabilite le direttive generali della conduzione della Società, sarà motivo di soddisfazione per l'apparato amministrativo formato non soltanto dal Consiglio di Amministrazione e dalle Commissioni di Sezione, ma anche dai dirigenti degli uffici che unitamente ai funzionari, agli impiegati, agli agenti di ruolo e mandatari, si attengono a quelle direttive nell'adempimento dei loro compiti e ai quali vi invito a rivolgere il più sincero apprezzamento.

Da parte mia cercherò di ricambiare la fiducia che avete riposto in me con la nomina alla presidenza, adoperandomi — nei limiti delle mie capacità — per la difesa intransigente degli interessi degli autori e degli editori nel rispetto della legge e del nostro Statuto.

## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

1. — Il consuntivo del 1978 conferma l'equilibrio economico che la SIAE mantiene da diversi anni fra entrate e uscite e fra proventi e spese.

L'equilibrio della gestione procede di pari passo con la ristrutturazione dell'Azienda e con il processo di aggiornamento del sistema organizzativo che, per essere efficiente, deve costantemente adeguarsi all'evoluzione tecnologica ed alle trasformazioni dell'industria culturale dello spettacolo, anche se, per carenze legislative, alcune nuove utilizzazioni del repertorio SIAE, come ad esempio quelle mediante le TV private, non hanno finora dato risultati apprezzabili.

Prima di passare ad un esame più approfondito del bilancio, si ritiene di formulare due considerazioni di carattere generale.

La prima è che l'incidenza dei proventi per i servizi di istituto si è collocata ad un valore il più basso possibile in relazione alla complessità dei servizi che la SIAE svolge. Il che è dimostrato dal fatto che le recenti diminuzioni degli aggi sociali, disposte con la massima oculatezza, sono state assorbite dalla gestione.

La seconda, che l'andamento degli incassi, salvo per quei settori in cui è rimasto profondamente inciso dalle norme fiscali, ha tenuto dietro alla svalutazione della moneta ed all'aumentato costo della vita.

2. — Gli incassi lordi dell'esercizio 1978 ammontano a lire 199.406.956.833 rispetto a lire 206.944.135.426 del 1977, con una diminuzione del 3,64%. Tale variazione in diminuzione è dovuta, in particolar modo, alla flessione verificatasi nel settore dei servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana, ascrivibile alla contrazione del gettito fiscale per gli spettacoli cinematografici a seguito dei provvedimenti legislativi di alleggerimento della pressione tributaria nel particolare settore.

Indipendentemente da tale fattore è da considerare, inoltre, che il valore del raffronto tra il 1978 e il 1977, come per i passati esercizi, è puramente indicativo, stante l'influenza che alcuni importanti conguagli di diritti d'autore avevano determinato nel bilancio dell'anno 1977.

Raggruppando gli incassi nei più importanti settori di attività, si rileva che quelli relativi ai diritti d'autore e servizi di istituto, compresi le quote sociali, il Servizio Enciclopedie e il Pubblico Registro Cinematografico, sono ammontati a lire 83.148.178.243 contro lire 82.613.637.442 del 1977, con un incremento dello 0,65%. In particolare, gli incassi relativi al solo diritto d'autore (Sezione Lirica, Sezione Musica, Sezione DOR e Sezione OLAF) assommano nel 1978 a lire 76.169.255.273 contro lire 75.308.390.468 del 1977. E' da considerare al riguardo che l'incremento è in effetti maggiore avendo influito sugli andamenti degli incassi del precedente esercizio i consistenti conguagli versati dalla RAI per gli anni 1975 e 1976. Si può quindi sostenere che per quanto riguarda i diritti d'autore gli incassi del 1978 si sono mossi coerentemente all'aumento del costo della vita in Italia.

Per quanto riguarda i servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana, per i motivi già segnalati, gli incassi del 1978 hanno registrato una diminuzione di lire 8.344.415.245, pari al 6,83%.

Il terzo gruppo di incassi riguardante la riscossione delle quote CONI e convenzioni varie (AGIS, FIPE, ecc.) è aumentato di lire 272.695.851, pari al 12,31%.

3. — Passando ad un esame analitico degli incassi per i servizi di istituto, la Sezione LIRICA fa registrare un aumento da lire 1.090.467.372 a lire 1.277.243.967, pari al 17,13% (lire 186.776.595 in valore assoluto).

I risultati confermano il buon andamento degli incassi già riscontrato nel 1976 e nel 1977, anche se l'incremento si mantiene al di sotto di quello verificatosi nei due anni precedenti.

Tra i vari tipi di utilizzazione del repertorio della Sezione mostrano variazioni in aumento le seguenti:

- rappresentazioni teatrali in Italia e nel Canton Ticino, aumento del 23,42%;
- rappresentazioni di elaborazioni da opere di pubblico dominio, + 28,09%;
- trasmissioni radiofoniche e televisive, + 39,14%;
- trasmissioni radiofoniche nei pubblici esercizi, + 32,40%;
- trasmissioni televisive nei pubblici esercizi, + 21,70%;
- filodiffusione nei pubblici esercizi, + 27,12%;
- utilizzazioni all'estero, + 243%.

Per contro si sono verificate delle contrazioni negli incassi per noleggio materiale e per diritti di riproduzione meccanica.

Come nei precedenti bilanci, nei dati sopra esposti non sono contenuti gli incassi per utilizzazioni nel territorio nazionale di opere liriche di pubblico dominio, il cui importo è compreso nella voce diritti demaniali di cui al successivo punto 9.

4. — Gli incassi della Sezione MUSICA hanno registrato un importo di lire 68.023.600.202 contro lire 67.475.711.395 del 1977, con un incremento in cifra assoluta di lire 547.888.807, pari allo 0,81%.

Giova rilevare subito, come accennato al paragrafo 2, che tale lieve incremento non è rappresentativo dell'andamento effettivo degli incassi della Sezione in quanto, come già evidenziato nella relazione al bilancio dell'esercizio 1977, i conguagli RAI relativi agli anni 1975 e 1976 erano ammontati nell'esercizio precedente a circa 7 miliardi, mentre il conguaglio versato nel 1978 e relativo all'anno 1977 ammonta soltanto a lire 1.432.000.000. Quest'ultimo conguaglio presenta infatti un carattere di ricorrenza non riscontrabile in quelli afferenti all'esercizio 1977, che erano stati prevalentemente determinati da una variazione delle condizioni contrattuali. Si deve considerare inoltre che nel 1977 figurava, per diritti di riproduzione meccanica, un importo di lire 2.540.000.000 relativo a precedenti periodi.

Un raffronto più corretto andrebbe quindi fatto tra gli incassi effettivamente riferibili all'anno 1977 (lire 57.964.000.000) e al 1978 (lire 66.591.000.000), raffronto che dà un aumento del 14,88% che rappresenta una percentuale tranquillizzante perché di poco superiore all'aumento del costo della vita, valutato nel 1978 nel 12,4%.

Dopo questa necessaria precisazione, esaminando le diverse classi in cui è suddivisa l'utilizzazione del repertorio tutelato dalla Sezione, si rileva quanto segue:

- le classi I (balli) e IV (riviste, varietà, concerti, strumenti meccanici, bande e orchestre) hanno raggiunto un gettito di lire 29.949.000.000 con un incremento di circa lire 4.813.000.000, pari al 19,14%;
- la classe II (cinema) ha conseguito un gettito di L. 6.167.000.000 con un aumento di circa lire 443.000.000, pari al 7,72% dovuto,

- più che un aumento della spesa del pubblico, alla riduzione dell'aliquota dell'imposta gravante sugli spettacoli cinematografici, di cui alla legge 1.1.1978, n. 20, che ha determinato un maggior imponibile netto;
- la classe III ( radiodiffusione e televisione, diritti per uso in pubblico di apparecchi RR TV e filodiffusione ) ha segnato nel 1978 un gettito di lire 14.950.000.000 a fronte di lire 17.656.000.000 del 1977, pari a —15,33%: la situazione risulta influenzata dai citati conguagli straordinari versati dalla RAI nel 1977; gli incassi per le emittenti private, anche se ancora lontane da una normalizzazione del settore, hanno accusato un aumento di 219 milioni, pari al 105,80%; sensibile anche l'aumento degli incassi degli apparecchi installati nei pubblici esercizi, +17,16%;
  - la classe V ( diritti di riproduzione meccanica ) ha registrato un incasso di lire 13.043.000.000 con una diminuzione nei confronti dell'esercizio precedente di lire 2.807.000.000, pari a —17,71% dovuta sia agli accennati conguagli RAI sia all'importo di lire 2.540.000.000 registrato nell'anno 1977 ma riguardante, in effetti, periodi precedenti.

I diritti di esecuzione provenienti da società straniere sono ammontati a lire 3.913.000.000 a fronte di lire 3.108.000.000 del 1977 con un aumento del 25,90%.

5. — Gli incassi della Sezione DOR sono ammontati a lire 6.194.420.360 a fronte di lire 6.078.016.149 dell'anno 1977, con un incremento di lire 116.404.211, pari all'1,92% circa.

Anche qui valgono le precisazioni fatte per la Sezione Musica circa i riflessi che i conguagli RAI, relativi agli anni 1975 e 1976, hanno determinato nel 1977. Poiché tali conguagli ammontano a lire

651.609.909, più correttamente dovrebbe operarsi un raffronto tra gli incassi effettivi di lire 6.194.420.360 per l'anno 1978 e di lire 5.426.406.240 per il 1977, con un incremento pari al 14,153%.

Passando all'analisi delle singole voci, aumenti significativi si sono avuti per le seguenti utilizzazioni:

- rappresentazioni teatrali in Italia e nel Canton Ticino, escluse le elaborazioni di pubblico dominio: hanno registrato un incasso di lire 2.320.323.961 a fronte di lire 2.041.504.685, con un incremento del 13,66%; l'incremento verificatosi nel precedente esercizio era stato soltanto dell'1,47%;
- utilizzazioni all'estero: sono passate da lire 139.553.654 a lire 194.784.971, con un incremento del 39,58%;
- trasmissioni radiofoniche di opere con pagamento a Mod. 1007 RAI: sono passate da lire 292.767.678 a lire 353.492.819, con un incremento del 20,74%;
- compensi per trasmissioni radiofoniche in pubblici esercizi: sono passati da lire 127.833.976 a lire 164.109.081, con un incremento del 28,38%;
- compensi per trasmissioni televisive in pubblici esercizi: sono passati da lire 680.993.075 a lire 828.817.504, con un incremento del 21,78%.

Le rappresentazioni di elaborazioni da opere di pubblico dominio hanno subito un lieve incremento, come pure le utilizzazioni di opere del repertorio napoletano.

Tra le variazioni in diminuzione appaiono significative le seguenti:

- trasmissioni radiofoniche di elaborazioni da opere di pubblico dominio, —62,78%; il che starebbe ad indicare una particolare scelta dei programmi da parte della RAI anche in adesione alla maggiore preferenza, da parte del pubblico, per le opere originali;



— trasmissioni televisive di elaborazioni da opere di pubblico dominio, —47,46% (valgono le osservazioni di cui al punto precedente).

6. — Gli incassi conseguiti dalla Sezione OLAF sono stati di lire 673.990.744 a fronte di lire 664.195.552 del 1977, con un incremento di lire 9.795.192, pari all'1,47%. Tuttavia, poiché nel 1977 la cifra di lire 664.195.552 è da ridurre a lire 621.463.552 a causa dell'erronea attribuzione alla Sezione di lire 42.732.000 come diritti fonomeccanici, l'incremento degli incassi lordi è di lire 52.527.192, pari all'8,45%.

Lievissima riduzione si è verificata sugli incassi per diritti editoriali, passati da lire 170.755.224 del 1977 a lire 169.610.076 del 1978, con un decremento dello 0,67%. La diminuzione dell'esercizio 1977 rispetto al 1976 era stata del 15,11%. Pertanto, nonostante che la SIAE svolga il servizio di intermediazione con l'aggio più basso possibile, le attese di uno sviluppo del settore restano ancora una volta deluse.

Più sensibile invece nel 1978 la flessione degli incassi per timbratura frontespizi, passati da lire 143.191.670 del 1977 a lire 137.234.020 con un decremento del 4,16%.

Corre l'obbligo tuttavia di osservare che la diminuzione non sta ad indicare una minore utilizzazione del servizio poiché il numero dei volumi contrassegnati nel 1978 è lievemente aumentato, ma solo la preferenza accordata al sistema di applicazione delle etichette (lire 2 a volume) anziché a quello dell'applicazione del timbro (lire 3 a volume).

Gli incassi complessivi per radiofonia e televisione sono ammontati a lire 136.312.517 con una variazione del 6,26% in più per la radiofonia (da lire 103.828.919 del 1977 a lire 110.324.104 del

1978) ed una variazione dell'1,52% in meno per la televisione, dovuta ad una contrazione dei tempi di utilizzazione.

La voce pubblici esercizi è stata di lire 57.926.754 nel 1978 a fronte di lire 42.958.925 del 1977, con un aumento in percentuale del 34,84%.

I diritti relativi alle arti figurative passano da lire 68.968.741 del 1977 a lire 80.865.583 del 1978, con un incremento del 17,25% dovuto all'espansione del settore.

In aumento anche l'utilizzazione del repertorio italiano all'estero (+ 152,827%) dovuto sia alle rimesse sempre più consistenti della Pro Litteris svizzera che ad importi pervenuti dalla Francia per l'utilizzazione del repertorio di Pirandello.

7. — Gli incassi della Sezione CINEMA, con esclusione del Pubblico Registro Cinematografico, ammontano a lire 2.834.005.642 a fronte di lire 2.986.331.230 dell'anno 1977, con una diminuzione di lire 152.325.588, pari a —5,10%. La percentuale di diminuzione riflette la crisi del settore dello spettacolo cinematografico e riguarda quasi tutte le voci di incasso della Sezione (aggi sui premi corrisposti ai produttori dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, servizio segnalazioni passaggi e incassi, noleggio attualità) ad eccezione delle quote di assicurazione film e locali, aumentate anche per l'istituzione di una polizza aggiuntiva antiterrorismo.

Per quanto attiene agli aggi corrisposti dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo sui premi liquidati ai produttori — meno lire 200.000.000 — non è stato neppure estraneo un certo ritardo nella devoluzione dei premi da parte dei competenti uffici pubblici.

Per quanto riguarda il Pubblico Registro Cinematografico gli incassi sono passati da lire 29.988.850 a lire 25.498.600, con una diminuzione di lire 4.490.250, pari a —14,97%. Tale diminuzione in-

veste sia il settore delle iscrizioni dei film che quello dei certificati ed è riconducibile alla generale crisi della produzione cinematografica.

8. — Il consuntivo del Servizio Enciclopedie indica un incasso di lire 3.758.344.352 a fronte di lire 3.961.329.856 dell'esercizio precedente. L'importo delle rate incassate presenta quindi rispetto al 1977 una diminuzione del 5,12%.

La diminuzione del fatturato è stata di lire 266.383.490, pari al 6,72%, ed è imputabile alla circostanza che nell'esercizio precedente erano ancora presenti, per importi consistenti, collocamenti di opere della Enciclopedia Italiana di prezzo unitario elevato.

Tuttavia, la gestione del Servizio, come si dirà più avanti a commento dei proventi lordi conseguiti, presenta risultati più favorevoli di quanto non sembrano indicare i meri raffronti degli importi globali delle opere collocate.

9. — Gli incassi relativi ai servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana ammontano a lire 113.771.218.351 contro lire 122.115.633.596 del 1977, con una diminuzione di lire 8.344.415.245, pari al 6,83%.

L'esame delle varie forme di spettacolo e trattenimento mostra che la diminuzione è ascrivibile esclusivamente all'imposta sugli spettacoli cinematografici, che non costituisce più la voce preminente del gettito dell'imposta spettacoli, essendo stata superata dall'imposta sulle scommesse, aumentata di circa 4.143 milioni, pari al 16,19%.

Il gettito effettivo dell'imposta sugli spettacoli cinematografici è ammontato a lire 26.494.905.098, di cui lire 1.455.100.451 della Regione Siciliana, a fronte di lire 47.470.866.927 (di cui lire 3.046.641.374 della Regione Siciliana) dell'esercizio precedente.

La contrazione dell'imposta ha comportato, rispetto al 1977, minori incassi per lire 20.975.961.829.

Nel gettito dell'imposta sono compresi gli abbuoni contestuali e ritardati che complessivamente, nell'anno 1978, hanno raggiunto l'importo di lire 5.551.595.205, contro lire 10.930.504.886 del 1977, con una diminuzione di lire 5.378.909.681. Detta diminuzione è in stretta connessione con il provvedimento legislativo sopra citato.

L'andamento dello spettacolo cinematografico accusa una ulteriore diminuzione delle giornate di spettacolo da 1.596.862 a 1.454.914 (— 8,9%); dei biglietti venduti da 373.893.000 a 318.609.000 (— 14,8%) ed un leggero aumento della spesa del pubblico da lire 342.890.301.000 a lire 347.005.634 (+ 1,2%).

Il prezzo medio dei biglietti di ingresso è salito da lire 917 a lire 1.089 (18,8%).

Per gli spettacoli ordinari il gettito dell'imposta è stato di lire 22.275.492.342 (di cui lire 785.330.803 della Regione Siciliana) a fronte di lire 18.333.356.888 (di cui lire 656.276.610 della Regione Siciliana), con un aumento di lire 3.942.135.454, pari al 21,50%.

Il gettito degli spettacoli sportivi passa da lire 8.665.105.791 (di cui lire 434.623.488 della Regione Siciliana) a lire 10.309.194.426 (di cui lire 500.839.436 della Regione Siciliana), con un aumento di lire 1.644.088.635, pari al 18,97%.

L'imposta sulle scommesse è salita da lire 25.595.600.824 (di cui lire 716.177.028 della Regione Siciliana) a lire 29.739.106.385 (di cui lire 865.542.277 della Regione Siciliana), con un aumento in cifra assoluta di lire 4.143.505.561, pari al 16,19%.

L'importo dei diritti demaniali sulle opere di pubblico dominio ammonta a lire 1.254.654.450 (di cui lire 66.715.670 della Regione Siciliana) contro lire 1.114.681.824 (di cui lire 59.906.312 della Regione Siciliana), con un aumento di lire 139.972.626, pari al 12,56%.

L'Imposta sul Valore Aggiunto, corrisposta dagli esercenti che hanno assolto il tributo con la particolare forma di pagamento prevista dall'ultimo comma dell'art. 74 del DPR 28.10.1972, nel testo integrato dal D.L. 18.3.1976, n. 46, è passata da lire 20.927.196.572 (di cui lire 1.157.781.661 della Regione Siciliana) a lire 23.694.675.023 (di cui lire 1.284.706.552 della Regione Siciliana) con un aumento di lire 2.767.478.451, pari al 13,22%.

10. — Passando al conto patrimoniale, le attività pareggiano con le passività su un importo di lire 174.584.155.464, contro l'importo di lire 163.573.578.244 del 1977 e di lire 139.180.493.256 del 1976.

Esaminando le voci più significative si rileva che i titoli di proprietà sociale assorbono lire 1.533.646.003, a fronte di lire 1.426.824.541 del 1977, con un incremento di lire 106.821.462. Tali titoli costituiscono la contropartita dei fondi di riserva permanente e straordinaria.

Per quanto riguarda le attività disponibili, costituite da conti correnti bancari e da titoli di investimento, le stesse hanno raggiunto l'importo di lire 79.642.335.781 a fronte di lire 78.729.514.980 del precedente esercizio e sono da porsi in relazione all'andamento degli incassi lordi.

I crediti verso iscritti e terzi sono passati da lire 25.195.421.589 a lire 21.724.674.514, con una diminuzione di lire 3.470.747.075. E' da considerare, tuttavia, che ha contribuito a tale diminuzione la diversa esposizione dei valori relativi a « mobili, macchine e arredi » e ai magazzini biglietti e opere enciclopediche, che ora sono indicati tra le « attività mobiliari e immobiliari », per un ammontare di lire 3.646.036.827.

Il patrimonio immobiliare è rimasto invece inalterato con il valo-

re figurativo di lire 1, in quanto il relativo ammortamento è avvenuto con l'assunzione dell'onere al competente capitolo di spesa.

Nelle passività risulta evidenziato per la prima volta il Fondo svalutazione crediti Servizio Enciclopedie: fondo già esistente nei precedenti bilanci ma incluso nell'apposito conto Debitori e Creditori acceso per il Servizio Enciclopedie.

Fra le gestioni autonome, la consistenza patrimoniale del Fondo Accantonamento Indennità di Liquidazione del personale è passata da lire 27.646.675.654 a lire 29.005.249.258, mentre il Fondo di Solidarietà fra i Soci della SIAE è passato da lire 12.671.441.930 a lire 13.239.246.869.

11. — Il conto economico presenta proventi per lire 43.231.228.994 contro lire 43.823.752.725 del 1977, con una flessione in cifra assoluta di lire 529.523.731, pari al —1,35%.

Le spese ammontano a lire 43.066.008.478 contro lire 43.645.718.106 del 1977, con una flessione di lire 579.709.628, pari al —1,33%.

Dall'esame delle singole voci dell'« avere » e suddividendo i proventi secondo i tre gruppi omogenei cui essi possono essere ricondotti, si rileva che l'ammontare delle provvigioni sugli incassi per diritti di autore e servizi di istituto è passato da lire 17.784.358.369 a lire 18.570.025.919, con un aumento di lire 785.667.550; mentre gli aggi sugli incassi relativi ai servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana sono passati da lire 11.264.704.617 a lire 10.336.242.543, con una diminuzione di lire 928.462.074.

Gli altri proventi (servizi diversi, interessi sui titoli di Stato o garantiti e su c/c bancari, fitti attivi) sono passati da lire 14.774.689.739 a lire 14.324.960.532.

Esaminando più in dettaglio i gruppi succitati, si precisa che le

quote sociali sono aumentate da lire 327.597.038 a lire 361.074.376, con un incremento pari al 10,22%. Tale aumento è più di tutto da porsi in relazione al numero degli iscritti, aumentato da 16.286 a 17.756. Anche il numero dei mandanti, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è salito da 765 a 966.

Per quanto riguarda le provvigioni relative ai soli diritti d'autore (Sezioni Lirica, Musica, DOR e OLAF) le stesse ammontano a lire 13.325.697.563 contro lire 13.153.731.299 del 1977, con un aumento dell'1,30%.

L'incidenza media delle provvigioni sugli incassi per diritti d'autore risulta del 17,49%, analoga cioè a quella accusata nell'anno 1977. E' da considerare, però, che tale percentuale nel 1977 era stata influenzata dai conguagli straordinari effettuati dalla RAI per gli anni 1975 e 1976, incassi sui quali l'aggio sociale è di norma inferiore a quelli relativi ed altri tipi di utilizzazioni.

I proventi della Sezione Cinema, che come è noto non sono da ascrivere al diritto d'autore, sono passati da lire 1.493.065.954 a lire 1.284.803.187, con una diminuzione di lire 208.262.767, pari al —13,95%.

Tale sensibile flessione è da attribuire alle stesse cause indicate nell'illustrazione degli incassi lordi.

Per quanto riguarda il Pubblico Registro Cinematografico, i proventi sono diminuiti da lire 29.988.850 a lire 25.498.600 (— 14,97%) per le stesse cause sopra richiamate.

Per il Servizio Enciclopedie, i proventi sono passati da lire 1.998.474.144 a lire 2.443.924.647, con un aumento di lire 445.450.503, pari al 22,29%.

Nel ricordare che gli utili lordi di detto esercizio nel 1977 erano stati influenzati negativamente dall'interruzione dei rapporti intrattenuti con l'IDEI, si osserva che i proventi lordi realizzati nel 1978

si collocano ad un livello superiore anche a quelli del 1976. Come per gli esercizi precedenti, i proventi attivi sono stati calcolati sulle opere collocate nell'anno, considerandosi acquisiti al momento della vendita dell'opera.

Per quanto riguarda i proventi relativi ai servizi erariali, si fa presente che gli aggi applicati sono quelli derivanti dalle convenzioni con il Ministero delle Finanze e con la Regione Siciliana, stipulate rispettivamente in data 30.12.1977 e 7.6.1978.

Per il 1978 è stato applicato, in via provvisoria, l'aggio indicato nell'art. 2 delle relative convenzioni, in quanto l'accertamento effettivo dei costi erariali avviene a posteriori. Gli stessi, pertanto, sono suscettibili di conguaglio qualora, in base al meccanismo previsto dall'art. 3 delle convenzioni stesse, i proventi non dovessero coprire i costi rilevati.

Gli incassi complementari ed annessi al diritto d'autore sono passati da lire 781.501.084 a lire 1.129.027.546, con un incremento di lire 347.526.462, pari al 44,47%, dovuto all'adeguamento delle tariffe sia della punzonatura biglietti che dei diritti di segreteria.

Per quanto riguarda la posta « altri servizi, interessi su titoli di Stato e c/c, fitti attivi », la flessione del 3,04% è dovuta al fatto che i tassi medi riconosciuti dagli istituti di credito hanno subito nel corso del 1978 una diminuzione rispetto all'anno 1977, solo parzialmente assorbita dall'aumento registrato negli interessi su titoli.

La situazione dei fitti attivi è rimasta, come prevedibile, sostanzialmente stazionaria.

12. — Le spese dell'esercizio 1978 ammontano a lire 43.066.008.478 a fronte di lire 43.645.718.106 del 1977, con una diminuzione di lire 579.709.628 pari al —1,33%.



E' da osservare, tuttavia, che le particolari condizioni favorevoli venutesi a creare nell'esercizio 1977 avevano permesso alcuni accantonamenti a fronte di oneri futuri, che solo parzialmente sono stati ripetuti nell'esercizio 1978, sicché le spese correnti dell'esercizio hanno subito un aumento, come riscontrabile dall'analisi delle singole poste.

Come in tutti gli esercizi precedenti, le retribuzioni del personale e le provvigioni agli agenti presentano la maggiore consistenza con un importo di lire 33.203.443.090 contro lire 31.950.733.609 del 1977, con un aumento di lire 1.252.709.481, pari al 3,92%, incidendo sul totale delle spese nella misura del 77,09%.

Le spese del personale dipendente, ammontanti a lire 28.379.453.805, riguardano per lire 20.187.598.203 la Direzione Generale e per lire 8.191.855.602 le Sedi regionali, mentre le provvigioni spettanti agli agenti ammontano a lire 4.823.989.285.

Per quanto riguarda la spesa del personale dipendente si osserva che l'incremento in parte è solo apparente, in quanto il trattamento economico degli agenti di ruolo ha subito dal 1° 1.1978 una profonda trasformazione con il passaggio dalla retribuzione provvigionale a quella a stipendio e con l'assunzione alle dirette dipendenze della Società di n. 142 impiegati di agenzia.

Pertanto, nelle varie voci di spesa del personale figura un onere che, in precedenza, era in parte compreso nella voce « provvigioni di agenzia »: voce che, in conseguenza, presenta nel bilancio 1978 una notevole diminuzione rispetto all'esercizio 1977 (lire 4.823.989.285 contro lire 6.586.919.206 del 1977).

Nell'ambito delle spese per il personale merita un accenno la voce « stipendi e compensi fissi » che ammonta a lire 13.912.674.106, con un aumento di lire 2.328.676.835 dovuto in gran parte alla suaccennata trasformazione del trattamento economico degli agenti di ruolo, nonché alle promozioni conferite a norma del Regolamento del

Personale a n. 376 dipendenti ed ai miglioramenti previsti dall'accordo economico.

Il costo del servizio di accertamento è passato da L. 300.210.484 a lire 399.508.196, mentre l'onere per il lavoro straordinario è passato da lire 562.725.115 a lire 845.575.001.

L'accantonamento al Fondo Autonomo Indennità di Liquidazione al personale (FAIL) è salito da L. 4.752.801.835 a L. 5.706.459.171.

Una voce delle spese per il personale che ha fatto registrare un notevole incremento è quella relativa ai contributi erogati al Fondo Pensioni per il personale di ruolo della S.I.A.E., passati da lire 853.998.332 a lire 1.454.878.771. La maggior parte di questa spesa si riferisce alle erogazioni effettuate ad integrazione delle disponibilità liquide del Fondo, in esecuzione della garanzia prevista dalla vigente normativa a favore del Fondo stesso (art. 60 dello Statuto del Fondo, approvato con DPR 15.3.1978, n. 255). E' da considerare al riguardo che, nell'anno 1978, hanno esercitato opzione per la restituzione dei contributi e per l'uscita dal Fondo n. 103 iscritti, secondo quanto previsto dall'accordo a suo tempo stipulato tra l'Amministrazione della SIAE e l'Amministrazione del Fondo.

Le spese dei contributi obbligatori INPS e ENPDEP sono aumentate rispettivamente da lire 2.541.769.567 a lire 2.901.060.730 e da lire 917.779.653 a lire 1.026.321.091.

Per quanto riguarda le Agenzie, la diminuzione complessiva della posta « provvigioni agenti » è di lire 1.695.739.045 ed è dovuta alla già citata ristrutturazione delle agenzie affidate a personale di ruolo; tale diminuzione è quindi compensata dal corrispondente aumento della posta « personale ». Le provvigioni corrisposte agli agenti mandatarî sono invece aumentate di circa lire 600 milioni, nonostante la drastica riduzione del gettito degli spettacoli cinematografici. Ciò è dovuto soprattutto alla istituzione dall'1.3.1978 di una provvigione

speciale integrativa concessa dalla SIAE per bilanciare i minori introiti dell'imposta spettacoli cinematografici, e fissata nella misura dell'1% su tutti gli incassi erariali.

Le spese funzionali sono passate da lire 3.774.595.257 a lire 4.620.920.428, con un aumento del 22,42%.

Di tali spese gli oneri maggiori riguardano il Centro Meccanografico e le prestazioni di servizi, passate da lire 717.674.139 a lire 707.787.769 (con una flessione dell'1,38%), e la spesa per il Servizio Provveditorato, salita da lire 1.735.364.409 a lire 2.118.435.925 (incremento del 22,07%, ascrivibile sia al generale aumento delle forniture che all'assunzione, a diretto carico della Società, di quelle spese relative alle agenzie di ruolo, che fino al 31.12.1977 rientravano nelle provvigioni lorde erogate agli agenti).

Le variazioni di maggior rilievo si sono riscontrate nelle seguenti voci: cancelleria + 34,39%; stampati + 20,05%; telefono + 30,86%; riscaldamento e spese condominiali + 38,70%; servizi di pulizia + 37,12%; trasporti + 32,18%.

Le voci « studio dei problemi relativi al diritto d'autore » (art. 2 dello Statuto), « Fondo di Solidarietà fra i Soci », « Cassa Nazionale di Assistenza e Previdenza Autori », « Congressi e riunioni internazionali » sono passate da lire 387.492.023 a lire 981.814.768. Lo aumento è sostanzialmente dovuto ai maggiori contributi a carico della Società corrisposti al Fondo di Solidarietà fra i Soci della SIAE per l'ammontare di lire 552.291.435, in conseguenza delle modifiche normative deliberate dall'Assemblea delle Commissioni di Sezione nella riunione del 25 maggio 1978, e per lire 14.804.693 per i maggiori contributi erogati agli iscritti anziani, in conseguenza degli aumenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 dicembre 1977.

Per il Servizio Enciclopedie, la posta fa registrare un importo di

lire 1.303.100.257 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 210.138.878, pari al 19,23 %.

Dalle singole componenti la spesa si desume che l'incremento riguarda essenzialmente le voci collegate con l'aumento delle vendite (quali provvigioni, premi e sconti ai sottoscrittori), mentre pressoché inalterate sono rimaste le spese accessorie e funzionali.

Le spese di contenzioso del Servizio Enciclopedie sono poi passate da lire 8.526.465 a lire 13.268.242, in connessione con l'intensificazione delle azioni per il recupero dei crediti nei confronti dei sottoscrittori morosi.

La spesa relativa all'acquisto mobili, macchine e arredi è passata da lire 269.480.997 a lire 31.691.360. Detta diminuzione è però solo apparente, in quanto la posta indicata nell'esercizio 1978 si riferisce solo agli acquisti di beni di valore unitario fino a lire 50.000 (interamente deducibili nell'anno di competenza ai fini fiscali), mentre erogazioni effettuate per l'acquisto di beni di valore superiore sono state portate in aumento delle attività.

L'onere per imposte e tasse diverse è stato di lire 2.362.160.734 contro lire 2.237.273.215, con un aumento di lire 124.887.519, pari al 5,58 %.

Per la voce accantonamenti, ammortamenti e deperimenti, svalutazioni e sopravvenienze passive, le spese, poste a carico dell'esercizio, a differenza dell'esercizio 1977 le cui particolari risultanze avevano consentito di aggiornare numerosi accantonamenti, si riferiscono esclusivamente agli accantonamenti e alle quote di ammortamento indispensabili, e cioè: adeguamento del Fondo erogazioni premi di fine rapporto agli agenti mandatarî, accertatori esterni e collaboratori del Servizio Enciclopedie (per lire 345.760.725); accantonamento richiesto dalle norme fiscali per la deducibilità dell'imposta ILOR relativa all'esercizio 1978 (per lire 550.000.000); quote di ammortamento imputabili all'esercizio dei beni di valore unitario superiore alle lire

50.000 acquistati nel 1978; accantonamento degli oneri che saranno presumibilmente sostenuti per la ristrutturazione degli impianti di automazione della organizzazione centrale e periferica della Società e accantonamento al Fondo svalutazione crediti del Servizio Enciclopedie (per lire 600.000.000).

13. — Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1978 si chiude con un avanzo di gestione di lire 165.220.516.

Il 50% di tale eccedenza attiva, cioè lire 82.610.000, è destinato ad alimentare la riserva permanente a norma dell'art. 58 dello Statuto.

Per quanto concerne la destinazione della rimanenza di lire 82.610.516, che deve essere determinata dal Consiglio di Amministrazione nei limiti previsti dalla suddetta norma statutaria, si propone che, conformemente ai criteri dei precedenti esercizi, essa sia distribuita in base al seguente prospetto:

— 10% della eccedenza attiva alla riserva straordinaria . . . . .	L.	16.522.051
— Fondo di Solidarietà fra i Soci della SIAE	»	13.218.465
— Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori e gli Scultori, Musicisti, Scrittori e Autori Drammatici ( che ha assorbito le sopprese: Cassa Nazionale di Assistenza e Previdenza Autori Drammatici, Cassa Nazionale di Assistenza e Previdenza Musicisti e Cassa Nazionale di Assistenza e Previdenza Scrittori Italiani) . . . . .	»	39.652.500
— Cassa Nazionale di Assistenza e Previdenza Compositori, Autori Librettisti Musica Popolare . . . . .	»	13.217.500
Totale	L.	<u>82.610.516</u>

Signori Commissari,

concludo così l'esame di questo 97° esercizio di cui sono soltanto doveroso relatore, trattandosi di gestione precedente alla mia nomina a Direttore Generale. Sono entrato in questo prestigioso Sodalizio solo da poche settimane e non ho potuto che prendere atto, con soddisfazione, di quanto portato avanti in tanti anni dal mio illustre predecessore.

Nella linea tracciata dagli Organi Sociali opererò con il massimo impegno perché nel futuro i risultati gestionali possano essere sempre positivi. Certo il delicato momento che attraversiamo non è privo di difficoltà e di incognite, ma sono sicuro che con la competenza e la saggezza del signor Presidente e degli Organi Sociali, con la collaborazione dei Dirigenti, dei quali ho già potuto apprezzare il grande impegno e l'esemplare dedizione, dei Funzionari, Impiegati e Agenti, tutti così altamente qualificati e operosi, la Società può guardare tranquilla al suo avvenire.

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

*Signori Consiglieri,*

il bilancio d'esercizio per l'anno 1978 (97°) della Società Autori ed Editori espone risultanze finanziarie ed economiche sostanzialmente favorevoli, pur in presenza di varie circostanze che hanno influito sui proventi (fra l'altro la diminuzione della remunerazione dei depositi bancari e la diminuzione di due punti nelle aliquote delle provvigioni sociali) nonché sulle uscite (quali l'accordo economico stipulato con le organizzazioni sindacali del personale e la trasformazione del trattamento economico degli agenti di ruolo).

Va rilevato poi che — sotto gli aspetti più specificamente contabili — il documento recepisce suggerimenti e proposte formulate da questo Collegio pur nel sostanziale rispetto della struttura propria dei documenti relativi agli esercizi precedenti.

\* \* \*

Il movimento finanziario globale registrato nel 1978 si riassume come segue:

*Incassi lordi*

— Quote sociali . . . . .	L.	361.074.376
— Diritti d'autore e servizi d'istituto . . . »		79.003.260.915
— Pubblico registro cinematografico . . . »		25.498.600
— Servizio enciclopedie . . . . . »		3.758.344.352
— Imposta sugli spettacoli e diritti demaniali »		86.365.264.284
— Incassi a stralcio per diritti erariali . . . »		37.750.407
— I.V.A. sugli spettacoli . . . . . »		22.409.968.471
— Tributi di competenza della Regione Siciliana . . . . . »		4.958.235.189
— CONI e convenzioni varie . . . . . »		2.487.560.239
TOTALE . . . . .	L.	<u>199.406.956.833</u>

*Destinazione incassi lordi*

— Quote sociali, aggi e provvigioni S.I.A.E. L.	25.539.515.541
— Versamenti agli aventi diritto e servizi di istituto . . . . . »	54.088.090.742
— Versamenti per imposta sugli spettacoli, I.V.A., diritti demaniali, ecc. (compresa la Regione siciliana) . . . . . »	103.434.975.808
— Versamenti al CONI ed associazioni varie »	2.281.360.967
— Crediti servizio enciclopedie . . . . . »	3.758.344.352
— Crediti di iscritti per diritti da ripartire (al netto dei residui anno 1977) . . . »	10.304.669.423
TOTALE . . . . .	L. <u>199.406.956.833</u>



In merito al movimento finanziario complessivo va evidenziato che la flessione che si registra rispetto al bilancio dell'esercizio 1977 (meno 7 miliardi e mezzo) è conseguente al fatto che i dati dell'anno 1977 risultavano influenzati da conguagli relativi a versamenti di anni precedenti (per quanto riguarda i diritti d'autore) nonché dalla diminuzione dell'imposta sugli spettacoli cinematografici e dalla crisi delle frequenze, tanto che sono stati adottati provvedimenti legislativi per ridurre la pressione tributaria sul settore.

\* \* \*

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1978 è compendiata nel prospetto che segue:

## SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1978

ATTIVITA'	Importi
1) Attività disponibili:	
— c/c bancari . . . . L. 71.771.583.535	
— titoli . . . . » 7.870.752.246	L. 79.642.335.781
2) Crediti verso iscritti e terzi . . . . .	» 21.724.674.514
3) Conto transitorio (competenze esercizio 1978)	» 25.202.130.212
4) Immobili, mobili, magazzino . . . . .	» 3.646.036.827
5) Titoli di proprietà (a copertura della riserva statutaria) . . . . .	» 1.533.646.003
Totale attività . . . . .	L. 131.748.823.337
GESTIONI AUTONOME	
Fondo autonomo indennità liquidazione personale	» 29.005.249.258
Fondo di solidarietà fra i soci della S.I.A.E. . . . .	» 13.239.246.869
	L. 173.993.319.464
Conti d'ordine . . . . .	» 590.836.000
	L. 174.584.155.464

P A S S I V I T A'	Importi
1) Debiti verso iscritti e terzi . . . . .	L. 94.693.026.224
2) Conto transitorio (competenze esercizio 1978)	» 20.809.396.797
3) Fondi per accantonamenti diversi . . . . .	» 12.009.662.817
4) Fondo oscillazione titoli . . . . .	» 2.537.870.980
Totale passività . . . . .	L. 130.049.956.818
5) Fondi di riserva:	
— permanente . . . . L. 1.398.342.000	
— straordinario . . . » 135.304.003	» 1.533.646.003
Totale passività e riserve . . . . .	L. 131.583.602.821
Saldo del conto economico . . . . .	» 165.220.516
Totale a pareggio . . . . .	L. 131.748.823.337
<b>GESTIONI AUTONOME</b>	
Fondo autonomo indennità liquidazione personale	L. 29.005.249.258
Fondo di solidarietà fra i soci della S.I.A.E. . . . .	» 13.239.246.869
	L. 173.993.319.464
Conti d'ordine . . . . .	» 590.836.000
	L. 174.584.155.464

Le voci riportate nel prospetto che precede — come operato in occasione della relazione al bilancio 1977 — sono state riclassificate avendo riguardo, per quelle attive, al diverso grado di disponibilità dei vari valori e, per quelle passive, distinguendo i debiti a breve dalle altre partite che configurano vere e proprie passività, dal patrimonio netto sociale.

Quanto alle attività, quelle più significative riguardano le seguenti partite:

- attività disponibili (Lire 79.642.335.781), comprendono i conti correnti bancari e postali per Lire 71.771.583.535, che rispetto all'anno 1977 presentano un incremento di lire 189.416.901 (pari allo 0,26%), ed i titoli di investimento per L. 7.870.752.246, che rispetto all'anno precedente presentano un aumento di Lire 723.403.900. Quanto alle vere e proprie liquidità, va evidenziato che per Lire 71.402.227.354 sono rappresentate da disponibilità su conti correnti ordinari e conti vincolati a breve termine, per Lire 369.356.181 da saldi attivi di conti correnti postali.

A proposito dei titoli, va rilevato che — come avverte la relazione tecnica al bilancio — nel corso dell'anno 1978 si è proceduto all'acquisto di titoli a più alta redditività (BT 1982 e certificati di credito del Tesoro) in sostituzione di altri a minor reddito;

- crediti verso iscritti, soci e terzi; la voce presenta una diminuzione di L. 3.470.747.075 rispetto all'importo di L. 25.195.421.589 appurato per la gestione 1977. A formare la complessiva somma di L. 21.724.674.514 concorrono principalmente la posta di L. 10.801.930.935, relativa alle anticipazioni concesse ai soci ed agli iscritti in conto di diritti da ripartire tra loro alle periodiche scadenze, nonché l'altra di L. 9.830.651.790 afferente al Servizio enciclopedie (da questa voce è stato stralciato l'importo di Lire 669.995.989 al 31.12.77) relativo al « magazzino », in quanto rappresenta il costo storico delle opere acquistate in proprio dalla Società ed esistenti in magazzino).

Nell'importo complessivo sono inoltre comprese le partite di Lire 66.744.155 e Lire 258.459.274, riguardanti, rispettivamente, le anticipazioni ai direttori e ai titolari di sede per l'acquisto, in pro-

prio, di autovetture da utilizzare per lo svolgimento di servizi ispettivi e l'erogazione di prestiti al personale.

Va notato infine che nella posta non sono più compresi i valori relativi alle spese di acquisto di mobili ed arredi nonché al magazzino che, individuando beni reali e non crediti, finivano col rendere notevolmente eterogenea la posta stessa;

- conto transitorio (competenze esercizio 1978); evidenzia una diminuzione di L. 7.822.066.664 rispetto al correlativo dato del 1977 e accoglie poste varie da imputare in conti specifici (incassi per diritti radiotelevisivi e per interessi sui conti correnti bancari; crediti per versamenti delle sedi ed agenzie; incassi diversi ecc.);
- immobili, mobili e magazzino; la voce presenta una maggiore sistematicità in quanto ad essa sono riportate tutte quelle attività che in passato venivano considerate come crediti. Va poi rilevato che mentre per gli immobili il valore relativo viene confermato nella cifra simbolica di L. 1 (peraltro è in corso di studio una migliore rappresentazione dei valori storici dei vari immobili), per i mobili, macchinari ed arredi è stato abbandonato il criterio del valore simbolico e rappresentato in bilancio l'ammontare complessivo degli acquisti effettuati nel corso degli anni fino al 31.12.78 (L. 2.091.908.627, di cui L. 321.460.105 relative ad acquisti effettuati nell'anno 1978). Apposita posta rettificativa è stata quindi riportata fra le passività.

La voce comprende poi il « magazzino » relativo alle « opere enciclopediche » (che presenta il saldo del valore storico delle opere acquistate in proprio dalla S.I.A.E. ed ancora in magazzino per l'importo complessivo di L. 719.846.968, con un incremento di L. 49.850.979 rispetto al 31.12.77) nonché quello relativo al

« servizio biglietti » (per L. 834.281.231 corrispondente al valore delle scorte di materiale esistente al 31.12.78).

Passando a esaminare le voci costituenti « passività » si considera quanto appresso:

- debiti verso iscritti e terzi: la voce comprende:
  - debiti verso iscritti e soci per L. 87.516.470.408 (che presenta un aumento di L. 10.615.085.913) che rappresenta l'insieme dei compensi per diritti di autore in attesa di essere ripartiti agli aventi diritto (parzialmente compensata dalle anticipazioni concesse agli iscritti in L. 10.801.930.935);
  - servizio enciclopedie per L. 2.227.651.656 (che è stata depurata dai fondi di accantonamento per spese di propaganda, svalutazioni crediti e deperimento opere);
  - diversi per L. 4.948.904.160 (che registra una diminuzione di L. 2.089.462.558) in gran parte (L. 1.063.997.837) dovuta alla diversa collocazione della voce « ammortamento mobili, macchine e arredi »;
- conto transitorio (L. 20.809.396.797) che registra una diminuzione di L. 225.771.147, e che costituisce il necessario strumento tecnico-contabile per collegare le gestioni 1978-1979;
- fondi per accantonamenti diversi: la voce, complessivamente, espone il saldo di L. 12.009.662.817, con un aumento di Lire 539.908.775 rispetto al 31.12.77.

E' da precisare che il fondo è costituito dalle seguenti parti:

	Importi	Variazioni rispetto ai corrispondenti dati '77
1) Fondo oneri tribu- tari . . . . . L.	493.477.045	— L. 1.439.233.005

	Importi	Variazioni rispetto ai corrispondenti dati '77
2) Fondo oneri per indennità di liquidazione (alla cessazione del mandato) ad agenti mandatarî, ecc. . . . . »	2.740.403.859 + »	230.331.176
3) Fondo riserva matematica pensioni personale di ruolo . . . »	1.413.440.179 + »	378.623.926
4) Fondo riserva matematica ex combattenti esonerati dal servizio . . . . L.	2.220.984.756 + L.	817.471.401
5) Fondo accantonamento emolumenti competenze 1977 da corrispondere al personale . . . . .		— » 1.090.172.588
6) Importo correlativo al fabbisogno maturato a favore di accertatori in servizio o esonerati dal servizio . . . . . »	8.601.786 — »	470.586
7) Accantonamenti per transazione vertenze giudiziarie in materia di rapporto di lavoro . . . . . »	49.331.205 — »	640.065.536
8) Accantonamenti oneri di natura immobiliare e organizzativa . . . . . »	2.300.000.000	

	Importi	Variationsi rispetto ai corrispondenti dati '77
9) Accantonamenti oneri connessi alla ristrutturazione impianti di automazione . . . . . »	800.000.000	+ » 300.000.000
10) Spese propaganda servizio enciclopedie L.	183.103.702	+ L. 183.103.702
11) Deperimento opere servizio enciclopedie L.	93.778.725	+ L. 93.778.725
12) Riserva servizio biglietti . . . . . »	12.000.000	+ » 12.000.000
13) Fondo svalutazione crediti servizio enciclopedie . . . . . »	382.743.664	+ » 382.743.664
14) Fondo ammortamento mobili, macchine ed arredi . . . . . »	1.311.797.896	+ » 1.311.797.896
TOTALE	<u>L. 12.009.662.817</u>	<u>+ L. 539.908.775</u>

Va peraltro precisato che per i Fondi elencati ai numeri da 10) a 14) l'incremento sopra evidenziato è in tutto o in parte riconducibile alla circostanza che gli stessi sono stati enucleati dalla voce « Debiti verso Iscritti e Terzi » nella quale erano ricompresi nella situazione patrimoniale al 31.12.1977.

\* \* \*

Il conto economico dell'anno 1978 è riportato nel prospetto dimostrativo che segue:



## CONTO ECONOMICO

Proventi	Importi
1) Quote sociali . . . . .	L. 361.074.376
2) Provvigioni su incassi per diritti d'autore e servizi d'istituto, Pubblico Registro Cinematografico . . . . .	» 14.635.999.350
2/bis) Servizio enciclopedie . . . . .	» 2.443.924.647
3) Agg. su imposte per gli spettacoli, compresa l'I.V.A., nonché incassi « a stralcio » per diritti erariali, imposta di bollo, I.G.E. e diritti demaniali . . . . .	» 9.880.628.982
4) Agg. su tributi di competenza della Regione Siciliana . . . . .	» 455.613.561
5) CONI e convenzioni varie . . . . .	» 206.199.272
6) Incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore . . . . .	» 1.129.027.546
7) Altri servizi, fitti attivi e interessi su titoli dello Stato e conti correnti . . . . .	» 14.118.761.260
<i>Totale</i> . . . . .	L. 43.231.228.994

Spese	Importi
1) Personale . . . . .	L. 28.379.453.805
2) Provvigioni agenti e oneri accessori . . . . .	» 4.823.989.285
3) Spese funzionamento organi societari ed altre per acquisto beni e servizi . . . . .	» 3.639.105.660
4) Indagini relative al diritto di autore, oneri pre- videnziali ed assistenziali e vari . . . . .	» 981.814.768
5) Servizio Enciclopedie . . . . .	» 1.303.100.257
6) Acquisto immobili . . . . .	—
7) Acquisto mobili, macchine e arredi . . . . .	» 31.691.360
8) Imposte e tasse . . . . .	» 2.362.160.734
9) Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni . . . . .	» 1.540.789.279
10) Sopravvenienze passive e interessi passivi . . . . .	» 3.903.330
<i>Totale</i> . . . . .	L. 43.066.008.478
Provento netto d'esercizio . . . . .	» 165.220.516
<i>Totale a pareggio</i> . . . . .	L. 43.231.228.994

In merito alla situazione economica dell'Ente, che espone un saldo attivo di L. 165.220.516 (in cifra, quindi, di poco inferiore a quella dell'esercizio 1977), possono rappresentarsi preliminarmente le seguenti principali considerazioni:

a) i proventi acquisiti nel 1978 sono rimasti determinati in Lire

43.231.228.994, con una diminuzione, rispetto alla gestione precedente, di L. 592.523.731, pari all'1,35%;

- b) le spese hanno manifestato una analoga dinamica essendo passate da L. 43.645.718.106 a L. 43.066.008.478, con una diminuzione, quindi, di L. 579.709.628, corrispondente all'1,33%.

Quanto alla diminuzione di L. 592.523.731, verificatasi nei proventi, va precisato che essa è in relazione alle seguenti poste:

1) provvigioni sugli incassi per:	
a) diritti di autore e servizi di istituto . . . .	+ L. 340.217.047
b) imposta sugli spettacoli, IVA, incassi « a stralcio » per diritti erariali, imposta di bollo e diritti demaniali . . .	<u>— » 928.462.074 — L. 588.245.027</u>
2) interessi attivi (titoli e c/c) . . . .	— » 332.031.864
3) altri proventi . . . . .	— » 117.697.343
4) servizio enciclopedie . . . . .	<u>+ » 445.450.503</u>
	<u>— L. 592.523.731</u>

In ordine alle variazioni verificatesi nelle provvigioni sugli incassi va notato che l'andamento di diverso segno che si registra consegue alla differente natura dei proventi, come già notato per gli incassi lordi complessivi.

Relativamente alla cospicua caduta verificatasi negli interessi attivi, va sottolineato che la stessa è in relazione all'andamento delle remunerazioni sui conti correnti bancari.

La conseguente diminuzione di L. 579.709.628, che si manifesta nelle spese, può così essere disaggregata nelle sue principali componenti:

1) Personale:

Direzione Generale + L. 2.183.480.029

Sedi Regionali + » 832.159.373 + L. 3.015.639.402

2) Provvigioni ad agenti . . . . . — » 1.762.929.921

3) Spese varie di funzionamento . . . . . + » 1.120.059.519

4) Accantonamenti, ammortamenti e deperimenti, svalutazioni e sopravvenienze passive . . . . . — » 3.162.617.506

5) Servizio enciclopedie . . . . . + » 210.138.878  
— L. 579.709.628

Quanto alle spese di personale è da notare che l'incremento consegue principalmente da un lato dall'entrata in vigore del nuovo accordo economico avente validità dal 1.1.78 (fino al 30 giugno 1980) e dall'altro al conferimento, a sensi di regolamento, di circa 400 promozioni.

Va poi tenuto conto che il trattamento economico degli agenti di ruolo ha subito dal 1.1.78 una profonda trasformazione, nel senso che dalla retribuzione provvigionale si è pervenuti a quella stipendiale, il che ha comportato anche l'assunzione alle dirette dipendenze della Società di 142 impiegati di agenzia.

Le spese varie di funzionamento, singolarmente considerate, riflettono l'andamento della gestione.

Gli accantonamenti ed ammortamenti si mantengono su criteri prudenziali; la diminuzione dipende, principalmente, dal fatto che non sono stati operati accantonamenti straordinari, considerati nel bilancio 1977.

\* \* \*

Il bilancio consuntivo per il 1978, 97° esercizio annuale della Società Autori ed Editori, presenta risultanze sostanzialmente favorevoli, nonostante che il potersi di fenomeni di tensione economica non abbia mancato di influire sulla generale domanda di spettacoli e ancorché taluni aggi abbiano subito riduzioni di non poco conto.

Quanto, poi, alla metodologia seguita nell'espore i dati in bilancio, il Collegio, mentre prende atto della dovizia delle notizie contenute nei vari documenti ivi allegati, non può tuttavia non auspicare un più chiaro quadro di raccordo tra le risultanze finanziarie e quelle economiche della gestione.

Conclusivamente, si manifesta avviso favorevole all'approvazione del bilancio in questione, esprimendo il più vivo compiacimento ai dirigenti della Società, ed ai loro collaboratori, per il conseguimento di risultati favorevoli.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

ESERCIZIO 1978	
INCASSI LORDI	
— Quote sociali . . . . .	L. 361.074.376
— Diritti d'autore e servizi d'istituto:	
Sezione Lirica . . . . .	» 1.277.243.967
Sezione Musica . . . . .	» 68.023.600.202
Sezione D.O.R. . . . .	» 6.194.420.360
Sezione O.L.A.F. . . . .	» 673.990.744
Sezione Cinema . . . . .	» 2.834.005.642
— Pubblico Registro Cinematografico . . . . .	» 25.498.600
— Servizio Enciclopedie . . . . .	» 3.758.344.352*
— Imposte sugli spettacoli:	
Cinematografici . . . . .	» 25.039.804.647
Ordinari . . . . .	» 21.455.601.759
Sportivi . . . . .	» 9.808.354.990
Scommesse in genere . . . . .	» 3.932.637.697
Scommesse corse cavalli . . . . .	» 24.940.926.411
Diritti demaniali opere p.d. . . . .	» 1.187.938.780
— Incassi « a stralcio » per diritti erariali, I.G.E. e Ad- dizionale (compresa Sicilia) . . . . .	» 37.750.407
— I.V.A. sugli spettacoli . . . . .	» 22.409.968.471
— Tributi di competenza Regione Siciliana . . . . .	» 4.958.235.189
— C.O.N.I. o convenzioni varie . . . . .	» 2.487.560.239
	L. 199.406.956.833

\* l'importo si riferisce alle rate incassate nel 1978.

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESTINAZIONE DEGLI INCASSI LORDI				
Quote sociali, aggi e provvigioni S.I.A.E.	Abbuoni cinema contestuali e non contestuali riconosciuti agli esercenti	Versamenti agli aventi diritto per diritti d'autore, servizi d'istituto e delegati	Crediti degli iscritti (al netto dei residui dell'anno 1977)	Diminuzione dei crediti verso i sottoscrittori di opere enciclopediche
361.074.376				
143.882.617		924.751.699	208.609.651	
12.206.069.432		47.228.049.145	8.589.481.625	
782.860.308		3.930.997.321	1.480.562.731	
192.885.206		455.090.122	26.015.416	
1.284.803.187		1.549.202.455		
25.498.600				3.758.344.352
2.407.451.458	5.128.967.912	17.503.385.277		
1.931.004.158		19.524.597.601		
882.751.949		8.925.603.041		
353.937.394		3.578.700.303		
2.244.683.378		22.696.243.033		
40.282.335		1.147.656.445		
3.621.147		34.129.260		
2.016.897.163		20.393.071.308		
455.613.561	422.627.293	4.079.994.335		
206.199.272		2.281.360.967		
25.539.515.541	5.551.595.205	154.252.832.312	10.304.669.423	3.758.344.352

PAGINA BIANCA



# BILANCIO

## ATTIVITA'

Titoli di proprietà sociale (contropartita dei  
fondi di riserva) . . . . . L. 1.533.646.003

*Attività disponibili:*

Conti correnti bancari L. 71.771.583.535

Titoli d'investimento » 7.870.752.246 » 79.642.335.781

Crediti verso iscritti e terzi . . . . . » 21.724.674.514

Conto transitorio (competenze esercizio 1978) » 25.202.130.212

*Attività immobiliari e mobiliari:*

Immobili . . . . . L. 1

Mobili . . . . . » 2.091.908.627

Magazzino opere  
enciclopediche . . . » 719.846.968

Magazzino servizio biglietti » 834.281.231 » 3.646.036.827

Totale delle Attività . . . . . L. 131.748.823.337

Fondo Autonomo Indennità di Liquidazione  
personale . . . . . » 29.005.249.258

Fondo di Solidarietà fra i Soci della S.I.A.E. » 13.239.246.869

L. 173.993.319.464

Diversi conti d'ordine . . . . . » 590.836.000

TOTALE . . . . . L. 174.584.155.464

## P A S S I V I T A'

Fondi di riserva (art. 58 dello Statuto):

Riserva permanente . L. 1.398.342.000

Riserva straordinaria . » 135.304.003 L. 1.533.646.003

Debiti verso iscritti e terzi . . . . » 94.693.026.224

Conto transitorio (competenze esercizio 1978):

Versamenti allo Stato L. 11.797.237.380

Versamenti a Enti vari » 680.384.545

Versamenti a diversi » 8.331.774.872 » 20.809.396.797

Fondo oscillazione titoli . . . . » 2.537.870.980

Fondi per accantonamenti diversi . . . » 10.315.121.257

Fondo svalutazione crediti Serv. Enciclopedie » 382.743.664

Fondo ammortamento mobili, macchine ed  
arredi . . . . » 1.311.797.896

Totale delle passività . . . L. 131.583.602.821

Eccedenza . . . . » 165.220.516

L. 131.748.823.337

Fondo Autonomo Indennità di Liquidazione

personale . . . . » 29.005.249.258

Fondo di Solidarietà fra i Soci della S.I.A.E. » 13.239.246.869

L. 173.993.319.464

Diversi conti d'ordine . . . . » 590.836.000TOTALE . . . L. 174.584.155.464

PAGINA BIANCA

## CONTO PROVENTI E SPESE

## PROVENTI

Quote sociali . . . . .	L.	361.074.376
Provvigioni su incassi per:		
a) Diritti d'autore e servizi d'istituto . . . . .	»	14.610.500.750
Pubblico Registro Cinematografico . . . . .	»	25.498.600
b) Servizio Enciclopedie . . . . .	»	2.443.924.647
c) Imposta sugli spettacoli e diritti demaniali . . . . .	L.	7.860.110.672
d) Incassi « a stralcio » per diritti erariali e I.G.E. (compresa la Regione Siciliana) . . . . .	»	3.621.147
e) I.V.A. sugli spettacoli . . . . .	»	2.016.897.163
f) Tributi di competenza della Regione Siciliana . . . . .	»	<u>455.613.561</u>
	»	10.336.242.543
C.O.N.I. e Convenzioni varie . . . . .	»	206.199.272
Incassi complementari ed annessi ai diritti di autore . . . . .	»	1.129.027.546
Altri servizi, fitti attivi e interessi su titoli dello Stato e conti correnti . . . . .	»	<u>14.118.761.260</u>
Totale dei proventi . . . . .	L.	<u><u>43.231.228.994</u></u>

## S P E S E

*Personale:*

Direzione Generale . . . . .	L. 20.187.598.203	
Sedi Regionali . . . . .	» 8.191.855.602	L. 28.379.453.805

*Agenzie:*

Provvigioni Agenti . . . . .	»	4.823.989.285
------------------------------	---	---------------

*Spese funzionali:*

Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Centro Meccanografico, Controllo e vigilanza locali pubblico spettacolo, Indennità e compensi Organi sociali, Commissioni diverse, Rappresentanza Legale della SIAE, Comitati, missioni e rimborsi spese viaggio, Provveditorato ( cancelleria, stampati, forniture servizi diversi, manutenzioni, fitti, assicurazioni e pubblicazioni ), spese legali e varie . . . . .	»	3.639.105.660
--	---	---------------

Studio dei problemi relativi al diritto d'autore e attività intesa a favorire l'incremento del patrimonio letterario ed artistico ( art. 2 dello Statuto ) — Fondo di Solidarietà fra i soci della SIAE e Casse Nazionali di Assistenza e Previdenza Autori — Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza . . . . .	»	981.814.768
---	---	-------------

Servizio Enciclopedie . . . . .	»	1.303.100.257
---------------------------------	---	---------------

Acquisto immobili . . . . .	»	—
-----------------------------	---	---

Acquisto mobili, macchine e arredi valore unitario fino a L. 50.000 . . . . .	»	31.691.360
---	---	------------

Imposte e tasse . . . . .	»	2.362.160.734
---------------------------	---	---------------

Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni . . . . .	»	1.540.789.279
--	---	---------------

Sopravvenienze passive . . . . .	»	3.903.330
----------------------------------	---	-----------

Totale delle spese . . . . .	L.	43.066.008.478
------------------------------	----	----------------

Eccedenza . . . . .	»	165.220.516
---------------------	---	-------------

	<u>L.</u>	<u>43.231.228.994</u>
--	-----------	-----------------------